CITTA' DI TORINO

PROP 33718 / 2023

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: L'APPLICAZIONE DELL'ISEE NON DIVENTI UNO STRUMENTO DI ESCLUSIONE DALLE PRESTAZIONI SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, l'assistenza sociale è una competenza lasciata alla potestà legislativa delle Regioni e amministrata dai Comuni, mentre lo Stato determina i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali.

Ai sensi dell'articolo 2 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, la determinazione e l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni sociali agevolate, nonché la definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei Comuni.

L'articolo 40 comma 5 della Legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004 ("Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento") prevede che la Regione, con Deliberazione della Giunta, adotti linee guida atte ad assicurare una omogenea applicazione nel territorio regionale degli indicatori della situazione economica equivalente.

PREMESSO CHE

Tra le prestazioni erogate dal Comune di Torino vi è anche quella di sostenere la collocazione in residenze socio-assistenziali e socio-sanitarie delle persone che ne hanno diritto e necessità, mediante l'integrazione della quota alberghiera della retta pagata dalle persone qualora non abbiano i mezzi per farvi fronte autonomamente;

RICORDATO CHE

La compartecipazione al costo delle prestazioni sociali e socio-sanitarie è attualmente normata dalla Deliberazione approvata dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012 (mecc. 2012 02263/019). Tale deliberazione, adottata in via transitoria nelle more della revisione nazionale dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e della conseguente disciplina regionale, è rimasta sinora applicabile a fronte delle concrete evoluzioni della disciplina regionale;

Con DGR n. 10-881 del 12 gennaio 2015 "*Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159*", infatti, la Regione Piemonte ha dettato principi unitari per consentire un'applicazione uniforme dell'I.S.E.E. durante il regime transitorio su tutto il territorio piemontese.

Tale disciplina regionale prevede che i) che nel periodo transitorio l'I.S.E.E. debba essere utilizzato per determinare la soglia di accesso per coloro che richiedono nuove prestazioni agevolate, sociali e socio-sanitarie, e ii) che per il calcolo della compartecipazione, gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali devono continuare ad adottare i criteri in essere come "*criteri ulteriori accanto all'ISEE*" secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del DPCM 159/2013. Le soglie massime di accesso definite dalla deliberazione regionale erano di Euro 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito e di Euro 38.000,00 per le prestazioni sociali e socio-sanitarie. La Città di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale n.mecc. 2015 00147/019 del 20 gennaio 2015 ha recepito tale disciplina regionale.

CONSIDERATO CHE

Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022, n. 23-6180 la Regione Piemonte ha approvato le *"Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali*", superando con ciò la lunga fase transitoria, e contestualmente indicato nuove fasce ISEE e criteri per la valutazione della condizione economica delle persone;

Con il predetto provvedimento la Regione Piemonte ha invitato gli Enti gestori, tra cui il Comune di Torino, ad adottare e trasmettere, entro 180 giorni dalla pubblicazione della DGR sul B.U.R., i regolamenti revisionati che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate. Nel provvedimento, la Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità", è incaricata dell'attivazione di "*un'azione di supporto per assicurare una uniforme attuazione delle suddette linee guida e valutare eventuali criticità applicative e/o difformità interpretative, nonché l'impatto economico e sociale dell'applicazione della nuova normativa sull'I.S.E.E.*".

A seguito del ricorso di alcune associazioni al TAR avverso la citata DGR, la Regione Piemonte – con DGR 5 giugno 2023, n. 10-6984 – ha parzialmente annullato in autotutela il provvedimento impugnato, senza tuttavia modificare i criteri per la valutazione della condizione economica delle persone, e ha prorogato il termine per l'invio dei regolamenti revisionati fino al 15 settembre 2023.

Infine, con D.G.R. 29 settembre 2023 n. 11-7489, la Regione Piemonte ha differito l'adozione dei regolamenti sopracitati al 31 dicembre 2023.

OSSERVATO CHE

L'applicazione dei criteri previsti dalle linee guida della DGR regionale del 7 dicembre 2022, in luogo di quelli previsti dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 02263/019 dell'11 giugno 2012 e finora applicati, presenta notevoli criticità d'impatto sociale ed economico. Secondo le stime del Dipartimento Servizi sociali, socio sanitari e abitativi della Città, sulla base dei criteri indicati

dalla Regione Piemonte la spesa annuale da sostenere per la sola integrazione della quota sociale delle rette relative all'inserimento residenziale di persone anziane e con disabilità già beneficiarie – che costituisce la voce di spesa più rilevante – aumenterebbe di circa 11 milioni di Euro (+75% rispetto alla spesa attuale). Secondo il Coordinamento regionale degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, la spesa potrebbe aumentare di almeno 30 milioni a livello regionale.

Tale aumento di spesa deriva in sostanza: i) dall'innalzamento dello soglie massime di accesso alla prestazioni (da 6.000 a 9.360 Euro per i contributi economici a sostegno del reddito familiare; da 38.000 a 50.000 Euro per le altre prestazioni sociali agevolate); ii) dall'impossibilità di fare "*concreto riferimento alla disponibilità effettiva di risorse a disposizione del beneficiario o del nucleo familiare al momento in cui viene erogata la prestazione socio-assistenziale",* pur enunciata dalla D.G.R., stante le regole di calcolo dell'ISEE; iii) dall'applicazione delle disposizioni contenute nella DGR riguardanti la prima casa ed i contributi non assoggettati ad IRPEF.

Le stime della Città e del Coordinamento regionale Enti gestori sono elaborate per difetto, in quanto riferite alle rette già oggetto di integrazione, ma è verosimile che la situazione di maggior favore per l'utenza (data dal fatto che i cittadini non saranno più tenuti a contribuire alla retta con le disponibilità economiche correnti non assoggettate ad IRPEF, oltre che dall'innalzamento della soglia massima I.S.E.E. per l'accesso alle prestazioni agevolate) determini un incremento delle domande di integrazione e, quindi, un aumento ulteriore della spesa complessiva.

Tali aumenti di spesa, se non sostenuti dal trasferimento di nuove risorse, rischiano di avere effetti molto gravi sul bilancio dei Comuni e, quindi, sulla effettività e qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

La Città ha pertanto avviato le necessarie interlocuzioni istituzionali, a livello regionale, unitamente al Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte ed alle altre Città capoluogo, nonché a livello nazionale, per il tramite dell'ANCI. In particolare, il 6 ottobre 2023 i Sindaci degli 8 Comuni capoluogo di provincia del Piemonte hanno scritto una lettera al Presidente della Regione Alberto Cirio, chiedendo un incontro di approfondimento delle problematiche richiamando le preoccupazioni dell'ANCI e del Coordinamento Enti Gestori.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta comunale a chiedere con urgenza allo Stato e alla Regione Piemonte il trasferimento delle risorse finanziare necessarie a coprire gli aumenti di spesa derivanti dall'attuazione delle "*Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali*", approvate dalla Regione Piemonte con la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 23-6180 e successive modificazioni e integrazioni, al fine di poter garantire l'effettivo accesso ai diritti socio-sanitari alle persone beneficiarie.

Firmato congiuntamente da Alice ravinale, Nadia Conticelli e Vincenzo Camarda.

Torino, 10/11/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Alice Ravinale